



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA AISSA

Bolzano, 23 febbraio 2018

L'Assemblea Ordinaria AISSA si è riunita il giorno 23 febbraio 2018 a Bolzano, in una aula della Libera Università alle ore 14.00 per deliberare sui seguenti punti all'OdG:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Relazione sull'attività svolta nell'anno 2017
3. Approvazione Bilancio Consuntivo 2017 e Bilancio Preventivo 2018
4. Aggiornamento e discussione sulle iniziative di riordino del SSD
5. Varie ed eventuali

Sono presenti alla seduta:

- Marco Marchetti (Presidente AISSA e SISEF)
- Vincenzo Gerbi (Past President AISSA e SISTAL-delegato)
- Antonio Michele Stanca (Presidente Emerito AISSA)
- Federico Spanna (AIAM)
- Paolo Sckokai (AIEAA)
- Giacomo Scarascia Mugnozza (AIIA)
- Pasquale Trematerra (AIPP)
- Emanuele Marconi (AISTEC)
- Bruno Ronchi (Consiglio di Presidenza AISSA e ASPA)
- Leonardo Casini (Ce.SET)
- Nunzio Isidoro (SEI-sEa)
- Carlo Grignani (SIA)
- Giovanni Gigliotti (SICA)
- Francesco Marangon (Vicepresidente AISSA e SIDEA)
- Pietro Pulina (SIEA)
- Mario Pezzotti (Consiglio di Presidenza AISSA e SIGA)
- Diana Di Gioia (SIMTREA-delegata)
- Maria Ludovica Gullino (SIPAV)
- Giuseppe Corti (SIPE)
- Aldo Ferrero (SIRFI)
- Anna Benedetti (SISS)
- Giuseppe Corti (SIPE)
- Massimo Tagliavini (Consiglio di Presidenza AISSA e SOI)
- Pio Federico Roversi (SIN)



1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente comunica che il bando per l'assegnazione dei premi per tesi di dottorato ha fatto registrare una folta partecipazione di candidati. Per ciascuna delle tematiche previste è stata istituita una apposita Commissione di valutazione.

Il Presidente cede la parola a Francesco Marangon per la cerimonia di premiazione (allegato 2).

2. Relazione sull'attività svolta nell'anno 2017

Sintesi attività svolte dal febbraio 2017 al febbraio 2018

A cura del Consiglio di Presidenza AISSA

2.1 DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA AISSA 2017-2019

Al termine del XIV Convegno AISSA, il 17 febbraio 2017 tenutosi a Campobasso presso UniMol, l'Assemblea, costituita regolarmente con 19 tra Presidenti e Delegati, ha proceduto al rinnovo delle cariche.

Il nuovo Consiglio di Presidenza risulta composto da:

- Marco Marchetti (SISEF) Presidente
- Francesco Marangon (SIDEA) Vice- Presidente
- Bruno Ronchi (ASPA) Consigliere
- Mario Pezzotti (SIGA) consigliere
- Massimo Tagliavini (SOI) Consigliere

Revisori:

- Nunzio Isidoro (SEI-sEa),
- Danilo Monarca (AIIA),
- Paolo Sckokai (AIEAA).

L'impegno del Consiglio di Presidenza, ribadito in piena sintonia nel corso del suo primo incontro, è quello di dare continuità alle efficaci azioni finora intraprese ed al ruolo politico e di ponte disciplinare sia tra le Società Scientifiche che compongono AISSA che verso altre componenti del mondo scientifico, delle istituzioni e della società civile.

È stata sottolineata la necessaria garanzia di trasversalità e trasparenza, puntando all'ulteriore consolidamento dell'alto credito raggiunto da AISSA.

Il Consiglio è fortemente convinto che il significato dell'azione dell'AISSA sia da collocare nella prospettiva di un sempre rinnovato dialogo tra scienza e società.



Esiste un legame profondo che unisce le grandi tematiche che AISSA sta affrontando, dalla sicurezza alimentare, alle nuove tecnologie di miglioramento genetico delle piante e degli animali, alla difesa dell'ambiente rurale, alla sostenibilità (ambientale, economica e sociale) delle produzioni agro-alimentari e forestali.

Questi temi saranno affrontati con il rigore e il metodo caratteristici di una comunità scientifica, con una visione che possa condurre a interpretare coerentemente la complessità dei sistemi socio-ecologici contemporanei.

In questa prospettiva gli scienziati hanno il dovere di scendere in campo anche sul piano della relazionalità, con una visione che possa condurre a interpretare coerentemente la complessità dei sistemi socio-ecologici contemporanei.

Per questo il Consiglio intende agire operativamente per:

- fare squadra e cercare la “massa critica”, nella convinzione che insieme si possa fare più strada e difendersi meglio dai rischi di marginalizzazione, salvaguardando i grandi valori che il settore primario esprime;
- affermare il ruolo dell'area 07 e dei SSD di riferimento, difendendo e valorizzando le competenze insostituibili che rappresenta, sia sul piano scientifico che su quello didattico, in accordo con la Conferenza di Agraria;
- portare dunque le nostre competenze all'attenzione delle Istituzioni e della società civile, non con atteggiamento rivendicativo, ma attraverso la promozione del sapere, frutto dell'attività di ricerca che caratterizza l'area 07, attraverso tavoli tecnici, gruppi di lavoro, convegni e seminari di natura interdisciplinare che coinvolgano più Associazioni Scientifiche;
- aprire i nostri confini sensibilizzando le Amministrazioni centrali e periferiche, ed i portatori di interesse delle filiere, affinché tengano in alta considerazione le capacità delle nostre Università e degli Enti di ricerca, sostenendo i processi di rivitalizzazione del trasferimento tecnologico e della terza missione;
- promuovere presso le Amministrazioni (MIUR, MISE, MIPAAF, MATTM, MIBACT, Regioni) la proposizione di progetti in grado di dare risposte alle esigenze emergenti a livello nazionale e locale;
- rafforzare il rapporto con la Conferenza di Agraria, il CUN e l'ANVUR, sui rispettivi tavoli;
- sostenere la cooperazione e il collegamento dei Corsi di Studio e dei gruppi di ricerca;
- sostenere e incrementare relazioni attive con gli enti di ricerca di settore (CREA, CNR, FEM, ...), anche per i corsi di dottorato di ricerca;
- fare tesoro della capacità di dialogo multidisciplinare e di contaminazione reciproca, soprattutto per porre con forza la questione dell'identità culturale-scientifica dedicando particolare attenzione al momento delle aggregazioni possibili e delle revisioni di declaratorie e SSD, che puntino al rafforzamento dell'area;



- rivedere la struttura operativa della Segreteria AISSA, anche a sostegno delle singole Società e in raccordo con i partenariati esistenti (CREA, Accademie...);
- sviluppare nuove modalità di comunicazione verso l'esterno, a partire dalla revisione del sito dell'Associazione, consentendo una migliore visibilità degli aspetti didattici e di terza missione (gestiti con una pagina ad hoc insieme alla Conferenza), e inserendo sezioni web ad accesso riservato, nei quali raccogliere ad esempio i verbali degli organi associativi e delle relazioni dei convegni in formato pdf.

Infine, si ritiene necessario rivedere la formula del convegno AISSA, apportando interventi migliorativi nei contenuti (coerentemente con i punti precedenti) e nella periodicità.

2.2. Sito AISSA

In questo periodo sono state apportati importanti aggiornamenti al sito AISSA, al fine di renderlo sempre più funzionale alle esigenze della comunicazione da parte delle numerose Società Scientifiche aderenti ad AISSA (di cui sono costantemente aggiornate le informazioni di base); tra queste ricordiamo la possibilità di caricare materiali sulle iniziative AISSA e delle singole società scientifiche, così come a la disponibilità di verbali e di altra documentazione inerenti le iniziative AISSA.

2.3. Giornate di studio AISSA

- Il 3 luglio 2017 si è tenuto a Bologna un incontro congiunto AISSA-Conferenza di Agraria, per prendere in esame la questione relativa all'iniziativa promossa dall'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche (Pollenzo) sulle lauree in Scienze Gastronomiche, nel tentativo di affrancarsi dai vincoli della classe L26.
- Il 4 luglio 2017 si è tenuto a Milano un convegno sul "consumo di suolo e agricoltura".
- Il 13 luglio 2017 si è tenuta a Bologna una "Giornata di studio sulle nuove tecniche di miglioramento genetico (NBT) per l'agricoltura" organizzata da AISSA e SIGA Il Convegno si è svolto presso la sede dell'Accademia Nazionale di Agricoltura.
- L'8 settembre 2017 presso la sede dell'ENPAV in via Castelfidardo, 41 a Roma si è tenuta un'Assemblea Congiunta AISSA, Conferenza di Agraria, SISVET e Conferenza di Medicina Veterinaria per discutere sul Riordino dei Settori Scientifico Disciplinari.
- Nel 2018 si terrà un Convegno internazionale su "Metrologia in Agricoltura".



3. Criteria introdotti dal bando FFABR sulla numerosità degli autori

Sulla base di quanto discusso nell'Assemblea congiunta AISSA, Conferenza di Agraria, SISVET e Conferenza di Medicina Veterinaria, in merito a quanto introdotto nel bando FFABR, in data 7 dicembre 2017 è stato trasmesso alla Presidenza ANVUR un documento nel quale si è richiesto, tra l'altro:

- di elevare la numerosità media degli autori per singolo prodotto della ricerca da 4 a 7;
- di prescindere dal criterio della numerosità degli autori almeno per gli autori con prima e ultima firma, applicando, invece, il medesimo per gli autori collocati in posizioni intermedie;
- verificare, in senso generale, applicazione del criterio sulla numerosità degli autori in maniera significativamente penalizzante solo in presenza di una numerosità significativamente superiore al valore medio.

2.4. Iniziative Tavolo tecnico AISSA-MIUR-Conferenza di Agraria

- Sostegno alle Aziende Agrarie Didattico-Sperimentali

Sono state evidenziate le funzioni peculiari delle Aziende Agrarie Didattico Sperimentali nel contesto universitario nazionale, quali:

- attività di supporto alla didattica, di fondamentale importanza per la creazione di percorsi formativi professionalizzanti (pratica aziendale) nell'ambito delle lauree e lauree magistrali delle discipline di Scienze Agrarie, Scienze delle Produzioni Animali, Scienze Ambientali, Scienze Forestali, Tecnologie Alimentari e Medicina Veterinaria.
- attività dimostrative e di trasferimento tecnologico mirate alla crescita del settore agro-zootecnico e ad avvicinare il settore della ricerca, quello dei servizi tecnici e di consulenza e quello della produzione primaria. Rientra pienamente nell'ambito della terza missione dell'Università. Presupposto irrinunciabile nell'ottica di una promozione della crescita del settore delle *smart technologies* applicate all'agricoltura, delle pratiche di *precision farming* e, più in generale, del miglioramento della sostenibilità economica, sociale ed ambientale delle produzioni agro-zootecniche.
- Creazione di una rete di aziende sperimentali per l'applicazione di protocolli sperimentali per esperimenti di lungo periodo. Alcuni dei più attuali argomenti di ricerca necessitano di esperienze di lungo periodo per poter fornire dati certi sull'efficacia di specifiche innovazioni tecnologiche. È il caso, ad esempio, degli esperimenti relativi allo studio dell'effetto dei cambiamenti climatici sulle colture agrarie e sugli allevamenti, sull'efficacia delle soluzioni tecniche mirate alla mitigazione delle emissioni delle attività agricole e zootecniche e sulle soluzioni mirate ad aumentare la resilienza dei sistemi di produzione ai cambiamenti climatici. La maggior parte dei bandi per il finanziamento alle attività di ricerca e sperimentazione hanno un orizzonte temporale di 2-3 anni. Per ottenere risultati certi e collocare l'Italia fra i paesi di punta nell'ambito della ricerca sugli argomenti sopra



citato è fondamentale la possibilità di poter disporre di dispositivi sperimentali disegnati per fornire risposte nel lungo periodo 15-20 anni. Alcune delle aziende sperimentali già esistenti hanno al loro interno tali dispositivi che con fatica vengono mantenuti in assenza di una linea di finanziamento pubblica dedicata.

- Collegamento con Istituti tecnici e Professionali per la realizzazione di percorsi formativi inquadrabili nei progetti di “Alternanza scuola-lavoro” obbligatori per tutti gli studenti dell’ultimo triennio delle scuole superiori (L. 107 del 2015) e per iniziative di “orientamento”.
- Problematiche relative alla attivazione della laurea magistrale in Scienze Gastronomiche;
- Richiesta di collocazione delle Scienze Agrarie all’interno delle Lauree Scientifiche;
- Revisione dei SSD e delle Classi di Laurea.

2.5. Posizione AISSA su L-38 (SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI) su proposta ASPA

1. Nella classe L-38 “Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali” sono compresi ad oggi una ventina di CdS nelle diverse sedi universitarie.
2. La declaratoria della classe è così definita “I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono rappresentati da attività professionali in diversi ambiti, quali gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche, faunistico-venatorie e dell’acquacoltura, nonché degli stabulari e dei sistemi naturali faunistico venatori e dell’acquacoltura; miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali; sanità e benessere degli animali allevati e da laboratorio, igiene e qualità delle produzioni animali, sanità pubblica veterinaria, tecniche laboratoristiche biomediche veterinarie; attività di pianificazione, vigilanza, assistenza e verifica della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli di trasformazione”.
3. Secondo il documento, la caratterizzazione dell’area di veterinaria si baserebbe sul fatto che “... i CdL L-38 afferenti ai dipartimenti di area veterinaria presentano un numero di CFU di SSD VET molto elevato in quanto formano figure professionali..... più vicine alle competenze para-veterinarie”.
4. Tuttavia, analizzando il numero di CFU dei SSD VET, la situazione dei 18 CdL di L-38 e L-38/-26 considerati nell’area di veterinaria appare alquanto difforme. Considerando l’incidenza dei CFU dei SSD VET su quelli che non includono insegnamenti a libera scelta, tirocinio, idoneità e tesi, si riscontrano percentuali pari o appena superiori al 50% solo in due sedi: a Padova, nel CdS internazionale, e a Udine nel curriculum di Assistente veterinario. Per le altre, si contano quattro CdS con un’incidenza tra il 45 e il 49,9%, cinque collocati tra il 40 e 44,9% e sei con una presenza di CFU di area VET inferiore al 40%.
5. Per contro, l’incidenza dei CFU dei SSD di AGR in questi CdS collocati in area veterinaria si attesta oltre il 35% in 12 sedi, con punte di oltre il 50% a Milano, Udine e Padova, mentre scende al di sotto di tale valore solo a Bari, Camerino, Catanzaro, Teramo e Padova



internazionale. Appare quindi evidente che la collocazione dei CdS appare legata non ad una netta prevalenza di un'area culturale ma alla tipologia del dipartimento di afferenza.

6. Riguardo alle figure professionali più vicine alle competenze para-veterinarie, tra le numerose elencate nella declaratoria solo tre potrebbero, non esclusivamente, farne parte, ossia quelle relative a “sanità e benessere degli animali allevati e da laboratorio, sanità pubblica veterinaria e tecniche laboratoristiche biomediche veterinarie”, mentre tutte le altre possono essere considerate come figure professionali con competenze trasversali che operano nelle filiere di produzione e trasformazione dei prodotti di origine animale.
7. In conclusione, nel documento si propongono figure professionali distanti da quelle della declaratoria della L-38 cercando di far passare, purtroppo non per la prima volta, una separazione culturale tra l'area veterinaria e quella di agraria. Da questo tentativo emerge chiaramente il problema sostanziale che riguarda molti dipartimenti di veterinaria, ossia la necessità di accrescere e differenziare forzatamente l'offerta didattica della classe L38 per raccogliere parte della considerevole quantità di studenti che rimangono esclusi dai corsi di medicina veterinaria. Purtroppo, quanto proposto dal documento non è certo il modo per risolvere questa difficoltà che andrebbe affrontata con una diversa capacità propositiva basata sulla collaborazione, in primis, con l'area culturale di agraria.

2.6. Revisione SSD e Classi di Laurea

Il 9 febbraio 2018 si è tenuta a Roma una Assemblea congiunta tra Conferenza di Agraria, Conferenza di Medicina Veterinaria, AISSA, SISVET in merito al progetto MIUR di revisione dei SSD e delle Classi di Laurea.

Il CUN ha istituito una Commissione Speciale, composta da un rappresentante per area. Tutti i rappresentanti di area hanno avviato un percorso di confronto con le comunità scientifiche di riferimento. È stata prospettata l'ipotesi di lavoro, tendente ad una drastica riduzione quantitativa dei SSD, che consiste nel raggruppare settori disciplinari affini che confluiscono attualmente in un unico settore concorsuale. Un'altra ipotesi di lavoro consiste nella revisione complessiva della struttura, mediante un metodo di lavoro anche di carattere qualitativo, che renda possibili aggregazioni tra SSD che attualmente appartengono a diversi settori concorsuali, sulla base delle vicinanze culturali.

La revisione dei SSD e delle classi di laurea avrà notevoli implicazioni sulla formazione universitaria e sulla ricerca, riguardanti l'abilitazione scientifica nazionale, la VQR, il reclutamento, l'offerta formativa, la valutazione e il finanziamento della ricerca (vedi ERC). Sono facilmente prevedibili numerose criticità e rischi di veder vanificati gli sforzi compiuti per migliorare le performance della ricerca e la qualità della didattica.

Dalla assemblea sono emerse le seguenti indicazioni:

- Disponibilità delle società scientifiche appartenenti all'area delle Scienze Agrarie e Veterinarie di avviare un percorso per fornire risposte rispetto a quanto richiesto dal MIUR;



- Necessità di affrontare tutte le problematiche connesse con la revisione dei SSD e delle Classi di Laurea, con l'obiettivo fondamentale di garantire la qualità della ricerca e della didattica;
- Necessità di tempi adeguati per consentire una buona realizzazione del percorso di revisione, ben pianificato e condiviso, ben superiori ai due mesi prospettati dal MIUR, se pur in modo non perentorio;
- Necessità di individuare soluzioni in grado di garantire una ottimale condizione di equilibrio tra il processo di revisione e la programmazione degli atenei.

Le Società Scientifiche afferenti ad AISSA si dovranno esprimere in merito alla eventuale necessità di rivedere la tassonomia e le declaratorie dei SSD. Si rende inoltre necessario individuare parole chiave per ciascun SSD, in grado di poter definire in modo efficace le competenze scientifiche e didattiche specifiche di ciascun SSD.

2.7. Il progetto delle Lauree Professionalizzanti

Le caratteristiche principali del percorso formativo delle Lauree Professionalizzanti (o Ordinistiche) dovrebbero essere:

- 1) strettamente legate agli ordini/collegi professionali e con carattere abilitante (l'esame di laurea sostituisce l'esame di stato, analogamente a quanto avviene per le lauree triennali sanitarie);
- 2) inizialmente verranno costruite e ricondotte ad una delle classiche classi di laurea previste nell'ordinamento vigente (Decreto MIUR 270) per essere poi, in corso d'opera, trasferite a classi di laurea formulate ad hoc (ci lavorerà una commissione specifica che prevede la presenza anche di rappresentanti del CUN);
- 3) saranno a numero chiuso (si parla di 50 posti);
- 4) si prevede la possibilità di accreditare 1 sola laurea di tale tipologia/anno/ateneo;
- 5) le tempistiche di accreditamento rimarranno le stesse previste per l'accREDITAMENTO iniziale delle nuove proposte.

Risulta fondamentale per queste tipologie di lauree un accordo e la sottoscrizione di convenzioni specifiche con gli ordini/collegi di riferimento.

Per tutte le iniziative pronte ma non riconducibili a questa fattispecie ordinistica (ad es. la proposta di Tecnologie del Legno), essendo state progettate seguendo lo schema di laurea professionalizzante ma comunque nel rispetto dei dettami del DM 270, è stato suggerito di procedere comunque con la richiesta di accreditamento seguendo però il canale classico di laurea triennale curriculare classica (senza il fregio dell'aggettivo professionale o professionalizzante).

Nell'ambito della discussione è emersa l'urgenza di una riflessione sulle criticità del percorso formativo universitario degli studenti provenienti dagli istituti professionali (elevato tasso di abbandono) proprio in relazione alle offerte formative professionalizzanti e/o ordinistiche.



2.8. Il percorso formativo in Scienze gastronomiche

- Il 28 novembre 2017 è stato emanato il Decreto MIUR n. 928 recante definizioni degli obiettivi formativi qualificanti delle classi dei corsi di laurea in “Scienze, culture e politiche della gastronomia” e di laurea magistrale in “Scienze economiche e sociali della gastronomia”.

Da parte di diversi Atenei italiani e di diverse Associazioni Scientifiche aderenti ad AISSA sono state evidenziate criticità rispetto a quanto emanato. Nel gennaio 2018 sono state presentate, in occasione della riunione del tavolo tecnico dell'area 07, proposte di modifica delle tabelle delle attività formative, in linea con quanto previsto all'art 7 del DM MIUR n. 928.



3. Approvazione Bilancio Consuntivo 2017 e Bilancio Preventivo 2018

Francesco Marangon, in qualità di Tesoriere AISSA, dà lettura della relazione trasmessa dal Collegio dei Revisori dei Conti, esprimendo un vivo ringraziamento per il lavoro svolto dai componenti del Collegio.

All'Assemblea dei Soci dell'Associazione Italiana delle Società Scientifiche Agrarie (AISSA)

Il Collegio dei Revisori dell'Associazione Italiana delle Società Scientifiche Agrarie (AISSA), così come previsto dall'art. 9 dello Statuto, ha il compito di esaminare l'andamento amministrativo dell'Associazione e di verificare la tenuta della contabilità e la rispondenza dei rendiconti consuntivi alle scritture contabili. Inoltre il Collegio redige un'apposita relazione da allegare ai bilanci preventivo e consuntivo predisposti dal Consiglio di Presidenza dell'Associazione.

Preso atto della convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci, il Collegio, in via straordinaria, ha predisposto la presente relazione con riferimento all'esercizio 2017.

Il Collegio ha in primo luogo esaminato il rendiconto finanziario ed il bilancio consuntivo di AISSA relativo all'esercizio 2017 e la documentazione fornita al riguardo dal Consiglio. Detta documentazione, aggiornata al 31.12.2017, risulta adeguatamente dettagliata sulla base del saldo e dei movimenti del conto corrente di AISSA, con il quale vengono movimentate tutte le operazioni dell'esercizio.

Dall'esame del **Rendiconto finanziario**, riportante le entrate e le uscite di cassa verificatesi nel corso del 2017, risulta che le Entrate ammontano a € 9.050,00, interamente rappresentate da contributi associativi relativi all'esercizio. L'ammontare delle entrate è molto superiore ai ricavi di competenza, grazie all'importante attività di recupero dei contributi arretrati portata avanti nel 2017. Le Uscite risultanti dal rendiconto finanziario ammontano nel complesso a € 5.078,17.

Entrando nel dettaglio, la voce più importante riguarda i Premi (€ 3.100,20, il 61% delle uscite), seguito dalle "quote UNASA" (€ 900,00, pari al 17,8%) e dalle spese per i "servizi internet" (€732,00 pari al 14,4%). Nel 2017 sono state rimborsate spese per missioni pari a €225,05. Di minor rilevanza risulta l'importo "Oneri Bancari" (€ 120,92).

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si chiude con un Avanzo complessivo di € 3971,83.

Il **Bilancio consuntivo**, redatto secondo il criterio della competenza, presenta una situazione di utile. Infatti, i ricavi di competenza, rappresentati dai contributi associativi 2017, ammontano a € 5.500,00, mentre le relative uscite, che per gran parte delle voci coincidono con le uscite di cassa già discusse, ammontano a € 4.478,17. L'utile di esercizio risulta quindi pari a € 1.021,83.

Il Collegio ha esaminato anche il sintetico rendiconto della **Situazione Patrimoniale 2017**. Non vi sono voci di **debito**. L'attivo è però caratterizzata da un significativo ammontare di depositi bancari pari a €16.873,26 (sul c/c bancario al 31.12.2017). Il Collegio dei Revisori



Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie

prende atto infine che il Consiglio di Presidenza della Società ha predisposto un **Bilancio Preventivo** per il 2018 basato su stime prudenziali e che prevede un utile di esercizio di di €500,00, pur incrementando a €3.600,00 la quota per i Premi 2018.

In conclusione, analizzata la documentazione fornita, il Collegio dei Revisori dei conti sottolinea la situazione economico-finanziaria e patrimoniale sicuramente positiva dell'Associazione ed **esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2017.**

20 Febbraio 2018

Il Collegio dei Revisori dell'Associazione Italiana delle Società Scientifiche Agrarie (AISSA)

Prof. Nunzio Isidoro

Prof. Danilo Monarca

Prof. Paolo Sckokai

Francesco Marangon illustra nelle linee essenziali il bilancio consuntivo 2017 e il bilancio preventivo 2018 di AISSA, come di seguito riportato.

Il Presidente chiede all'Assemblea di esprimersi sulle proposte.

L'Assemblea AISSA approva all'unanimità il bilancio consuntivo 2017 e il bilancio preventivo 2018.



ASSOCIAZIONE AISSA	
RENDICONTO FINANZIARIO	
per l'Anno 2017	
ENTRATE	
Attività Istituzionale non profit	
Contributi associativi	€ 9.050,00
Donazioni, liberalità	
Totale Entrate attiv. Ist. Non profit	€ 9.050,00
Attività commerciale	
descrizione A	€ 0,00
descrizione B	€ 0,00
Totale entrate attività commerciale	€ 0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 9.050,00
USCITE	
Attività Istituzionale non profit	
Oneri bancari	€ 120,92
Quote UNASA	€ 900,00
Premi	€ 3.100,20
Servizi internet	€ 732,00
Missioni	€ 225,05
Totale uscite attività istituzionale	€ 5.078,17
Attività commerciale	
descrizione A	€ 0,00
descrizione B	€ 0,00
Totale uscite attività commerciale	€ 0,00
TOTALE GENERALE USCITE	€ 5.078,17
di cui da pagare	€ 0,00
Avanzo (Disavanzo) dell'attività istituzionale	€ 3.971,83
Avanzo (Disavanzo) dell'attività commerciale	
Avanzo (Disavanzo) complessivo	€ 3.971,83
SITUAZIONE PATRIMONIALE	
CASSA	
BANCA C/C /01.01.2017	€ 12.901,43
BANCA C/C /31.12.2017	€ 16.873,26
Debiti da regolare	€ 0,00
CREDITI DA INCASSARE	€ 0,00

Il presidente

Il tesoriere



BILANCIO CONSUNTIVO	
per l'Anno 2017	
CONTO ECONOMICO	
RICAVI	
Attività Istituzionale non profit	
Contributi associativi	€ 5.500,00
Donazioni, liberalità	
Totale Entrate attiv. Ist. Non profit	€ 5.500,00
Attività commerciale	
descrizione A	€ 0,00
descrizione B	€ 0,00
Totale entrate attività commerciale	€ 0,00
COSTI	
Attività Istituzionale non profit	
Oneri bancari	€ 120,92
Premi 2017	€ 3.100,20
Servizi internet	€ 732,00
Missioni	€ 225,05
Quote UNASA	€ 300,00
Totale uscite attività istituzionale	€ 4.478,17
Attività commerciale	
descrizione A	€ 0,00
descrizione B	€ 0,00
Totale uscite attività commerciale	€ 0,00
TOTALE COSTI	€ 4.478,17
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ 1.021,83

SITUAZIONE PATRIMONIALE	
ATTIVO	
CREDITI VERSO SOCI	
CASSA	
BANCA C/C /31.12.2017	€ 16.873,26
TOTALE ATTIVO	€ 16.873,26
PASSIVO	
Debiti per premi di competenza 2018	€ 0,00
PATRIMONIO NETTO	
UTILI ESERCIZI PRECEDENTI	€ 12.901,43
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ 1.021,83
TOTALE PASSIVO E PATR.NETTO	€ 13.923,26



BILANCIO PREVENTIVO	
per l'Anno 2018	
CONTO ECONOMICO	
RICAVI	
Attività Istituzionale non profit	
Contributi associativi	€ 5.500,00
Donazioni, liberalità	
Totale Entrate attiv. Ist. Non profit	€ 5.500,00
Attività commerciale	
descrizione A	€ 0,00
descrizione B	€ 0,00
Totale entrate attività commerciale	€ 0,00
COSTI	
Attività Istituzionale non profit	
Oneri bancari	€ 150,00
Premi 2018	€ 3.600,00
Servizi internet	€ 1.000,00
Missioni	€ 250,00
Totale uscite attività istituzionale	€ 5.000,00
Attività commerciale	
descrizione A	€ 0,00
descrizione B	€ 0,00
Totale uscite attività commerciale	€ 0,00
TOTALE COSTI	€ 5.000,00
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ 500,00

SITUAZIONE PATRIMONIALE	
ATTIVO	
CREDITI VERSO SOCI	
CASSA	
BANCA C/C /31.12.2017	€ 16.873,26
TOTALE ATTIVO	€ 16.873,26
PASSIVO	
Debiti da regolare	€ 0,00
PATRIMONIO NETTO	
UTILI ESERCIZI PRECEDENTI	€ 13.923,26
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ 500,00
TOTALE PASSIVO E PATR.NETTO	€ 14.423,26